IL CONCETTO DI SOSTENIBILITA’

Il concetto di sostenibilità è strettamente collegato all’essenza della vita stessa, perché in natura esiste un ciclo naturale di creazione e distruzione della materia nel quale ogni essere vivente contribuisce in parte ad esso.

Ma l’essere umano ha iniziato a stravolgere questo ciclo cominciando a consumare senza sosta e senza ritegno l’ambiente che lo circonda, arrivando fino ad oggi con un picco di produzione di 2,24 miliardi di rifiuti nel 2020 e si stima che continuerà a crescere fino al 2050 con 3,88 miliardi di tonnellate, mentre nel 2021 si è avuto il picco di produzione di CO2 di ben 15,3 miliardi di tonnellate emesse in atmosfera.

I paesi che ne emettono maggiori quantità solitamente sono quelli in via di sviluppo o che possiedono grandi produzioni manifatturiere come ad esempio la Cina che ha il primato nel 2021 per  la più grande produzione di CO2 pari al 33% della produzione mondiale; le principali fonti sono le attività industriali, fabbriche altamente inquinanti, impianti per la produzione di energia e impianti di riscaldamento.

Invece dall’altra parte del mondo sono gli Stati Uniti con la maggiore produzione di rifiuti con la sola città di New York che ne genera 33 milioni di tonnellate all’anno.

Queste quantità eccessive di produzione non sono più tollerabili e di questo problema non possiamo dare la colpa a coloro che ci hanno preceduto, sostenendo che non potevano conoscere questi effetti così disastrosi.

Il vero problema sono le nostre  generazioni che conoscono già gli effetti e non fanno nulla per cercare di rimediare a questa situazione.

È arrivato il nostro turno:  prendere in mano il pianeta e salvaguardare la sua sostenibilità.

Noi studenti dell'Istituto Gae Aulenti abbiamo iniziato piantando degli alberi donati dai carabinieri del nucleo operativo che si occupa di tematiche ambientali così da contribuire alla biodiversità del territorio. Nella cascina Vigna, una delle sedi della nostra scuola,  sono state messe a dimora 3 piante di Prunus avium (ciliegio), 4 Cornus sanguinea (sanguinella) e 3 Corylus avellana (nocciolo) per favorire la realizzazione di un bosco diffuso.

Questa azione semplice e altamente educativa potrà avere sulla biodiversità effetti così importanti da migliorare il nostro benessere socioeconomico.